



Dipartimento per il programma di Governo

Focus

Piano Mattei per l'Africa

Sommario

Introduzione e inquadramento normativo	1
Istruzione/formazione	3
Sanità.....	5
Energia.....	5
Acqua	6
Agricoltura	7
Infrastrutture fisiche e digitali	8
Risorse finanziarie.....	8
Ulteriori risorse	9



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

PIANO MATTEI

Introduzione e inquadramento normativo

Il decreto-legge n. 161/2023, rubricato “*Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano*”, si compone di 7 articoli e si propone l’obiettivo di rafforzare la collaborazione tra l’Italia e gli Stati del continente africano.

In particolare, l’articolo 1 rimanda ad un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri l’adozione del Piano Mattei, qualificandolo quale “**documento programmatico-strategico volto a promuovere lo sviluppo in Stati africani**”.

Il piano **rappresenta la cornice entro cui le Amministrazioni**, nell’ambito della propria competenza, dovranno svolgere le rispettive attività di programmazione e attuazione delle politiche pubbliche.

L’articolo 2 istituisce la **Cabina di regia** per la definizione e l’attuazione del Piano Mattei, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con compiti di monitoraggio e coordinamento della fase attuativa, ivi inclusa l’approvazione della relazione annuale sullo stato di avanzamento della realizzazione del Piano, da inviare al Parlamento¹. Il successivo articolo 3 ne definisce i compiti.

L’articolo 4 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una apposita **struttura di missione** con il compito di assicurare il **supporto alle funzioni del Presidente del Consiglio** e a quelle del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale come vicepresidente della cabina di regia.

In tale contesto normativo, il Governo ha adottato, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2024, il documento strategico relativo al **Piano Mattei**, che rappresenta una base programmatica che potrà essere progressivamente aggiornata nel corso dell’attuazione del Piano.

Il nuovo paradigma dei rapporti con le Nazioni africane è imposto dalla considerazione delle transizioni epocali che stanno interessando il Continente, che nel 2050 si prevede conterà un quarto della popolazione globale, pur rimanendo la regione più giovane del mondo, con un’età media di 25 anni².

¹ La prima riunione della Cabina di Regia si è tenuta il 15 marzo 2024.

² [AfDB Leveraging Potentials of the Youth for Inclusive, Green and Sustainable Development in Africa](#)



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

Inoltre, l'Africa può contare anche su grandi risorse naturali, possedendo circa il 30% delle riserve minerarie e oltre il 60% delle terre arabili incolte del mondo³.

In tale scenario l'Italia, grazie alla sua posizione geografica, rappresenta un ponte naturale tra il Continente europeo e il Continente africano e, nell'ambito delle relazioni con le Nazioni africane, può contare sull'eredità culturale di **Enrico Mattei**. Il fondatore di ENI ha dato il suo nome ad una "formula" che ha saputo, in passato, coniugare l'esigenza italiana di rendere sostenibile la propria crescita con quella di coinvolgere le Nazioni africane in un processo di sviluppo e progresso, con un approccio che ha i suoi principi fondamentali **nella condivisione e nella collaborazione**, senza imporre progetti dall'alto.

Il Piano Mattei è, quindi, concepito come una piattaforma programmatica aperta alla condivisione e alla collaborazione con le Nazioni africane, sia nella fase di definizione, sia in quella di attuazione dei singoli progetti, secondo il principio cardine della **cooperazione tra pari**.

Le linee guida del Piano sono state illustrate durante il **Vertice Italia-Africa**, per la prima volta elevato al rango di Vertice di Capi di Stato e di Governo, che si è svolto a Roma il 29 gennaio 2024, alla presenza dei rappresentanti di 46 Nazioni africane, dei tre Presidenti delle Istituzioni europee, dei vertici delle Nazioni Unite, dell'Unione Africana, delle Organizzazioni internazionali, delle Istituzioni finanziarie e delle Banche multilaterali di sviluppo.

Durante la terza riunione della Cabina di regia sul Piano Mattei⁴, tenutasi il 10 ottobre 2024, è stata sottolineata la forte sinergia tra il Piano Mattei e le iniziative europee e internazionali⁵ che hanno un focus sull'Africa, al fine di massimizzare gli sforzi e gli investimenti nel Continente africano, e ottenere così maggiori benefici.

Nella fase iniziale il programma prevede **progetti pilota** che coinvolgono nove Nazioni africane, suddivise nel quadrante nordafricano (Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto) e in quello subsahariano (Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Repubblica del Congo e Mozambico), con l'obiettivo di estendere progressivamente l'iniziativa secondo una **logica incrementale e di condivisione con le Nazioni africane delle fasi di elaborazione, definizione e attuazione dei progetti**.

Tutti gli interventi del Piano, sia nella fase di programmazione che in quelle successive, rispondono a **5 criteri generali**:

- **efficacia** (approccio basato sul raggiungimento di risultati riscontrabili già nel breve periodo);

³ [African Development Bank Group Annual Meetings 2023](#)

⁴ Comunicato stampa della riunione della Cabina di regia del 10 ottobre 2024, consultabile al seguente link: <https://www.governo.it/it/articolo/riunione-della-cabina-di-regia-il-piano-mattei/26749>

⁵ La **Global Gateway dell'Unione Europea**, strategia sostenuta dalla Commissione europea per mobilitare investimenti pubblici e privati per lo sviluppo dei collegamenti infrastrutturali tra l'Unione europea e i suoi partner. La **Partnership for Global Infrastructure and Investment**, piattaforma promossa in ambito G7 per sostenere lo sviluppo e la crescita economica delle Nazioni più fragili, in particolare in Africa e in Asia.



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per il programma di Governo

- **integrazione e flessibilità** (favorire espansione e multidimensionalità delle iniziative di cooperazione con l'Italia);
- **valore aggiunto** (miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale);
- **potenzialità incrementali** (programmi con potenziale di sviluppo ulteriore);
- **sostenibilità e replicabilità** (progettualità studiate per una loro continuità futura).

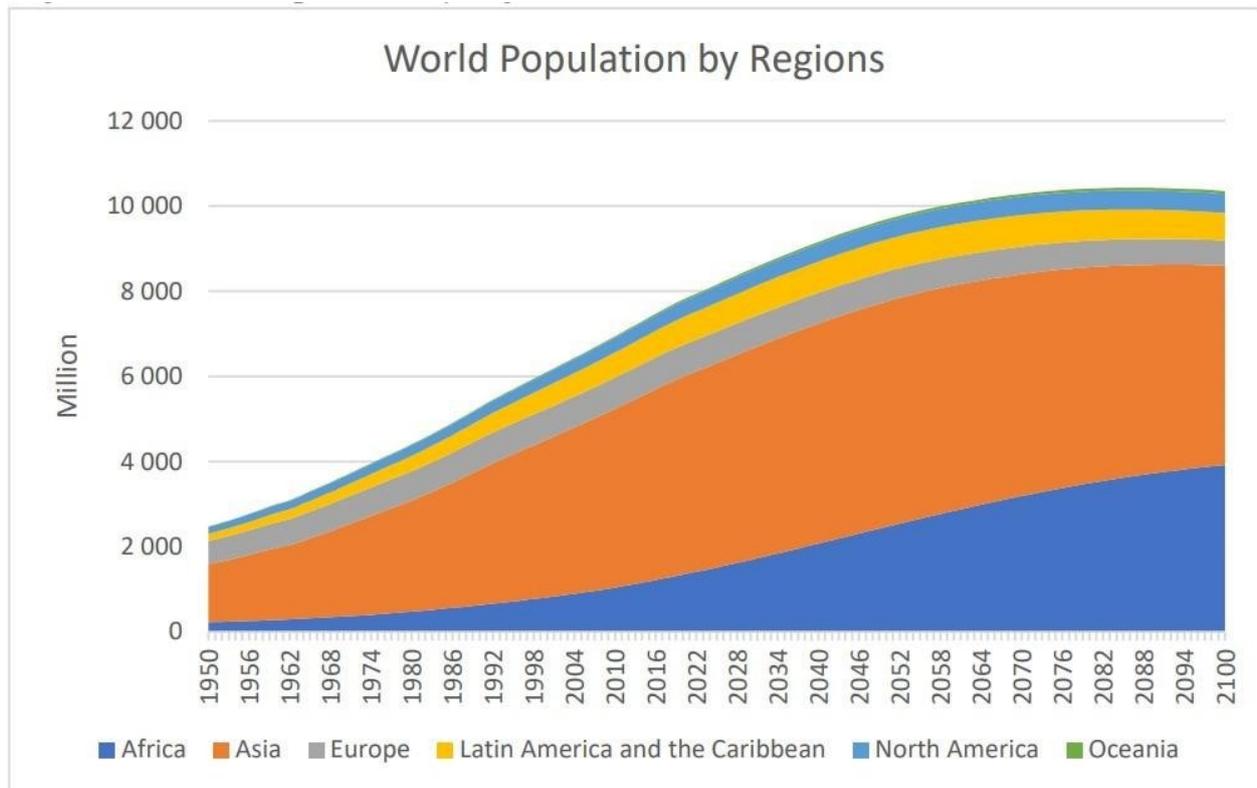
Il Piano Mattei si pone quale strumento fondato su un **approccio da pari a pari**, articolato su **obiettivi concreti**, organizzati secondo un cronoprogramma preciso e suddivisi su **6 direttrici d'intervento**:

- **istruzione/formazione;**
- **sanità;**
- **acqua;**
- **agricoltura;**
- **energia;**
- **infrastrutture (fisiche e digitali).**

Istruzione/formazione

Entro il 2050 la popolazione del Continente africano raggiungerà i 2,5 miliardi di persone con una popolazione in età lavorativa pari al 63% del totale⁶.

⁶ [Leveraging Potentials of the Youth for Inclusive, Green and Sustainable Development in Africa \(2023\), African Development Bank](#)



Fonte: UN Population Division

L'istruzione e la formazione professionale rappresentano, quindi, uno strumento fondamentale per lo sviluppo del Continente africano, per creare migliori condizioni di sviluppo per le giovani generazioni garantendo l'acquisizione di competenze, occupazione e indipendenza economica personale e familiare.

In questo settore viene data priorità agli interventi di **formazione e aggiornamento dei docenti, di avvio di nuovi corsi professionali e di formazione** in linea con il fabbisogno dei mercati del lavoro locali.

Ulteriori obiettivi sono rappresentati dalla **valorizzazione del ruolo delle PMI italiane** che possono offrire, attraverso **progetti di formazione** su alcuni mercati africani target, competenze, innovazione e modelli di impresa, mediante progetti di formazione-lavoro finalizzati a favorire l'ingresso di manodopera qualificata per soddisfare i loro bisogni occupazionali, nonché dal potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale e dalla **valorizzazione del sistema italiano degli ITS Academy**. Nel **settore pubblico** il Piano Mattei intende sostenere la formazione dei **dipendenti pubblici** delle Amministrazioni degli Stati africani, avvalendosi delle competenze del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Scuola Nazionale di Amministrazione (SNA).



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

In tale ambito l'utilizzo dell'**e-learning**, come modalità di offerta formativa a distanza, tramite hub digitali dislocati in appositi siti, rappresenterà un utile strumento per accelerare e migliorare la fruizione di iniziative di formazione.

Sanità

In Africa circa il 30% della sua popolazione non ha accesso ai servizi sanitari di base, di conseguenza diviene fondamentale il rafforzamento delle strutture sanitarie del Continente, attualmente distribuite in modo disomogeneo⁷.

In tale contesto il primo obiettivo del Piano Mattei è migliorare **l'accessibilità e la qualità dei servizi primari materno-infantili**, sviluppare strategie e sistemi di **prevenzione**, migliorare la **sicurezza nutrizionale** nelle zone rurali e nelle aree urbane più povere.

Ulteriori obiettivi sono incentrati sullo sviluppo di **piattaforme di telemedicina** in grado di garantire teleconsulto, televisita e telemonitoraggio con **presidi sanitari locali interconnessi con reti di specialisti in Italia**, sopperendo alla mancanza di personale sanitario specializzato in loco e creando un sistema di formazione continua.

Energia

La popolazione africana oggi rappresenta circa il 18% della popolazione mondiale, il 60% della quale è rappresentato da giovani al di sotto dei 25 anni, ma incide soltanto per il 3% sui consumi globali di energia e per il 4% sulle emissioni dei gas serra.

L'accesso all'energia in Africa è un pilastro fondamentale del Piano Mattei, soprattutto considerando che il trend di crescita della popolazione porterà ad un aumento della domanda di energia, e in particolare di elettricità nei prossimi anni.

Il Continente africano, nonostante abbia la quota più piccola delle emissioni globali di gas serra, è una delle regioni più colpite dal cambiamento climatico e dall'inquinamento.

⁷ Max Roser and Esteban Ortiz-Ospina (2022) – “Child Mortality rate” disponibile online al seguente link: <https://ourworldindata.org/grapher/child-mortality-igme?region=Africa>



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

Pertanto, il Piano Mattei si pone l'obiettivo di **garantire l'accesso all'energia a basso costo nel rispetto della sostenibilità ambientale** con il ricorso a fonti energetiche affidabili, pulite e sostenibili, in un processo di transizione giusta e inclusiva.

Viene programmata la realizzazione di progetti focalizzati, fra l'altro, su:

- **ampliamento dell'accesso all'energia** per le popolazioni locali;
- **valorizzazione del potenziale energetico del Continente**, principalmente quello dell'energia solare e dell'eolico, unitamente alle fonti geotermiche e all'idrogeno verde;
- **aumento degli investimenti nelle energie rinnovabili**, promuovendo misure di mitigazione del rischio di investimento;
- **promozione di investimenti complementari nelle reti di trasmissione e distribuzione e nelle infrastrutture di accumulo dell'energia**, ad oggi non sufficientemente oggetto di finanziamento progettuale;
- **promozione di partenariati con le maggiori imprese italiane del comparto energetico**;
- **sviluppo di filiere energetiche sostenibili**, come quella dei biocarburanti, anche nel rispetto della biodiversità animale e vegetale;
- **sviluppo in loco di moderne tecnologie applicate all'energia**, anche attraverso l'istituzione di centri di innovazione e la collaborazione con gli Atenei italiani;
- **decarbonizzazione del settore della produzione energetica, dell'industria e dei trasporti**, anche attraverso un maggior utilizzo - nelle more dello sviluppo delle fonti rinnovabili - del gas naturale;
- **diffusione di sistemi sicuri per la cottura dei cibi** per ridurre l'incidenza di malattie legate all'inspirazione di particelle derivanti dalla combustione del legname nei camini domestici;
- **gestione sostenibile dei rifiuti** per il rafforzamento dell'economia circolare.

Acqua

In Africa, oltre 320 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile sicura e oltre 700 milioni di persone non dispongono di servizi igienico-sanitari adeguati, dati destinati a crescere a causa dell'aumento demografico del Continente⁸.

⁸ FAO (2020) AQUASTAT Dissemination System consultabile online al seguente link:
<https://data.apps.fao.org/aquastat/?lang=en&share=f-aad18890-a968-4ade-b361-c7b97957048c>



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

In tale contesto il Piano Mattei iscrive i progetti programmati in una strategia più ampia di sostegno allo sviluppo del settore idrico nel Continente africano, che riguardi **tutto il ciclo, dalla gestione della risorsa, alla captazione, all'adduzione e riutilizzo.**

Gli interventi previsti interessano, quindi, tutti i piani della gestione della risorsa idrica:

- **progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di infrastrutture idrauliche complesse**, per collegare aree isolate, punti di accumulo e punti di erogazione;
- **ottimizzazione della gestione della risorsa**, attraverso il monitoraggio delle infrastrutture, la previsione di misure straordinarie per le situazioni di scarsità idrica e la realizzazione di campagne informative volte a promuovere un uso consapevole dell'acqua;
- **realizzazione e gestione di impianti di depurazione e/o affinamento dell'acqua**, per realizzare, tra gli altri, processi di desalinizzazione dell'acqua;
- **monitoraggio della qualità dell'acqua**;
- **formazione professionale, con il fine di introdurre la figura del "water manager"**, con le necessarie competenze per una gestione avanzata del sistema idrico integrato.

Agricoltura

In Africa si trova oltre il 60% della terra coltivabile a livello globale tuttora incolta. Lo sviluppo di tale settore ricopre un ruolo di rilievo nell'architettura del Piano Mattei, che si pone come obiettivi principali la **diminuzione dei tassi di denutrizione e malnutrizione**, il **superamento dell'agricoltura di sussistenza** attraverso una maggiore resa delle colture e **l'aumento del reddito degli agricoltori** con l'incremento degli standard qualitativi e il possibile sbocco ai mercati.

Il comparto agricolo, per la sua valenza strategica, è considerato in stretta correlazione **alla gestione delle risorse idriche, alle produzioni energetiche** e alle **infrastrutture** ad esse connesse.

In tale visione sistemica il Piano Mattei prevede di avviare progetti in collaborazione con i principali operatori italiani, i centri di ricerca e le Università per fornire **servizi e tecniche innovativi** quali **l'agricoltura di precisione** e l'applicazione delle **nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA)**, che, insieme all'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale, consentiranno di ottenere colture in grado di utilizzare minori quantità di acqua possibili e più resistenti agli effetti dei cambiamenti climatici, anche per colmare il divario tra l'agricoltura tradizionale e le tecnologie moderne.

Il Piano Mattei si focalizza anche sulla **gestione integrata delle risorse marine e costiere**, con l'obiettivo di rafforzare le attività di itticultura al fine di garantire una maggiore disponibilità di risorse alimentari, coniugandole con una strategia in grado di affrontare la doppia sfida della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

Infrastrutture fisiche e digitali

Questo settore d'intervento è trasversale a tutte le precedenti cinque direttrici verticali individuate (istruzione e formazione professionale; agricoltura, salute; energia e acqua), sia con riferimento alle infrastrutture fisiche, che a quelle digitali.

Con particolare riguardo alle infrastrutture digitali, attualmente l'Africa è il Continente con la più bassa diffusione di connettività Internet (circa il 40% della popolazione, contro una media mondiale di oltre il 60% e quella dell'Occidente di quasi l'80%).

Il Piano Mattei intende contribuire a potenziare la connettività satellitare, anche al fine di promuovere la trasformazione digitale.

Ciò permetterà di superare le barriere fisiche e contribuirà al pieno sviluppo della transizione digitale nel Continente africano.

Ulteriore settore di intervento è rappresentato dalla modernizzazione del sistema postale, anche attraverso lo sviluppo di **piattaforme digitali** per la gestione dei servizi postali.

Risorse finanziarie

Il Governo ha messo a disposizione **risorse finanziarie** per l'attuazione del Piano Mattei per un importo di **circa 5,5 miliardi di euro**, cui si aggiungeranno **ulteriori risorse** in virtù dell'**effetto leva** generato dall'istituzione di strumenti finanziari innovativi finalizzati a mobilitare capitali privati a sostegno dei progetti del Piano.

Tale effetto leva sarà inoltre valorizzato dal contributo fornito direttamente dalle istituzioni finanziarie internazionali e, in particolare, dalla Banca Africana di Sviluppo.

Nello specifico, è stata avviata la costituzione di un fondo multilaterale (aperto al contributo di Stati terzi) e di un fondo bilaterale presso la Banca Africana di Sviluppo, che parteciperà con risorse proprie ad ogni investimento di ciascuno dei due fondi per un ammontare almeno pari a quello sostenuto dai fondi stessi.

Sempre in collaborazione con la Banca Africana di Sviluppo, sarà inoltre costituita la piattaforma di co-investimento "Growth and Resilience platform for Africa" (GRAF), promossa da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che permetterà di promuovere investimenti nel settore privato attraverso la mobilitazione di capitale di rischio diretto a fondi d'investimento focalizzati sul Continente africano, per il finanziamento di iniziative nell'ambito del Piano Mattei.



Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per il programma di Governo

In questo campo, il Governo prevede di coinvolgere sia il settore for-profit, sia quello non-for-profit aumentando la capacità del sistema Paese di influenzare positivamente lo sviluppo del Continente africano e la solidità delle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e le nazioni africane. Gli strumenti finanziari e le relative risorse sono di seguito indicati:

Strumento finanziario	Risorse finanziarie
Fondo rotativo 394/81	200 milioni
Fondo italiano per il clima (per la parte destinata al Fondo Mattei, pari almeno al 70%] della dotazione complessiva del Fondo)	588 milioni annui per ciascun anno dal 2024 al 2026 e 28 milioni per il 2027 ⁹
Fondo rotativo per operazioni di venture capital	50 milioni per il 2024

Ulteriori risorse

Il Governo potrà mettere a disposizione per i progetti del Piano Mattei **ulteriori risorse** già stanziata nei fondi esistenti per finanziare l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) destinato all'Africa. Inoltre, il Governo si impegnerà a **favorire il coinvolgimento** delle istituzioni internazionali, dell'Unione europea, delle iniziative promosse nell'ambito del G7 (es. *“Partnership for Global Infrastructure and Investment”*) nonché di **ulteriori partner pubblici e privati** per incrementare l'incidenza sullo sviluppo del Continente africano nell'ambito del Piano Mattei.

⁹ Come annunciato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in occasione del summit Italia-Africa del 29 gennaio 2024, le risorse del Fondo italiano per il clima destinate al Piano Mattei sono pari al 70% della dotazione complessiva del fondo. Come previsto dall'art 7 comma 1 del DPCM 30 ottobre 2024, le risorse del Fondo italiano per il clima destinate al Piano Mattei sono pari ad almeno il 70% della dotazione complessiva del Fondo.